

Interrogazione n. 877

presentata in data 7 ottobre 2019

a iniziativa del Consigliere Maggi

“Disagio sociale delle Comunità terremotate in particolare di quella di Pioraco”

a risposta orale

Premesso che:

- Nel Comune di Pioraco, in località San Rocco, sono state costruite 34 casette SAE dove abitano 74 persone con una età media superiore a 70 anni;
- Il Signor xy, a nome di tutti gli abitanti, scrive a penna questa lettera:

“Questo villaggio è situato a più di un chilometro dal centro del paese, potete immaginare i disagi che affrontiamo tutti i santi giorni per le commissioni giornaliere. Faccio presente che molte persone anziane non sono in grado di muoversi autonomamente e alcune sono anche invalide.

Non abbiamo neanche le minime comodità, panchine, fontanella ecc.

Di ombra non ne parliamo, siamo totalmente nelle mani di Dio.

Mentre in altre strutture in diversi comuni terremotati hanno bar, ristorante, pizzeria, negozi e quant'altro.

Pertanto chiediamo alla Giunta regionale e al Consiglio regionale di porre fine a questa situazione di disagio sociale.

Chiediamo che ci venga costruita una struttura ricettiva seria e che duri nel tempo, considerando che in questa situazione noi poveri terremotati ci dobbiamo morire”.

Considerato che:

- Il Signor xy mi ha detto a voce che d'inverno per il freddo gli abitanti stanno tutto il giorno rinchiusi nelle casette mentre d'estate la mancanza di zone d'ombra impedisce spesso di sedersi fuori casa a chiacchierare con gli altri abitanti. Le casette, mi dice ancora, sono state progettate non tenendo conto dell'età e delle esigenze degli abitanti che le occupano, per cui, quando c'è bisogno dell'assistenza di una badante o di un familiare, costoro sono costretti a dormire in un letto di fortuna nella stessa camera da letto degli anziani o nel soggiorno;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

1. Se è a conoscenza della situazione di Pioraco o di altre Comunità in cui non si rispetti la dignità delle persone.
2. Se intende porre fine alla situazione di insostenibile disagio sociale che è stata rappresentata dagli abitanti, provvedendo a porre in essere azioni al fine di realizzare in tempi rapidissimi una struttura che eviti ai più anziani di vivere il villaggio SAE di Pioraco come una triste e solitaria anticamera della morte.